

# Rinnovabili, emendamento Pdl per Dia fino a 1 MW

Venerdì 23 Aprile 2010

Nella Comunitaria 2009 prevista la disciplina della DIA agli impianti a fonti rinnovabili fino a 1 MW



Disciplina della **Dia** (denuncia di inizio attività) per

gli impianti a energie rinnovabili fino a **1 MW** di capacità elettrica. È quanto prevede un emendamento, approvato nei giorni scorsi alla Camera, alla legge Comunitaria 2009, che dopo il primo via libera alla Camera ritorna ora all'esame del Senato.

All'articolo 17, comma 1 lettera c), l'emendamento stabilisce “**l'assoggettamento alla disciplina della DIA** di cui agli articoli 22 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, **per gli impianti per la produzione di energia elettrica con capacità di generazione non superiore ad un MW elettrico** di cui all'articolo 2, lettera e), del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, alimentate dalle fonti di cui alla lettera a)”.

## **Regolamentazione del settore**

Obiettivo dell'emendamento, a firma dei **deputati del Pdl Aldo Di Biagio e Antonino Foti**, è quello di chiarire e regolamentare il settore delle energie rinnovabili, ad oggi privo di linee guida generali per quanto riguarda gli iter autorizzativi per la realizzazione degli impianti. Proprio questa carenza normativa a livello nazionale aveva prodotto delle incongruenze normative nelle leggi regionali in materia.

## **Incostituzionale la legge pugliese**

È il caso ad esempio della Regione Puglia, la cui legge n. 31/2008 è stata dichiarata incostituzionale da una sentenza della Corte Costituzionale. Questo pronunciamento della Consulta, sottolinea Di Biagio, primo firmatario dell'emendamento, “ha ingenerato varie problematiche a chi aveva deciso di investire nel settore energetico, alla politica energetica dei Comuni e all'intera politica energetica del Paese. La promozione e l'uso delle fonti rinnovabili, come da previsioni europee – aggiunge il deputato - è necessaria ai

fini della crescita del Paese e pertanto è auspicabile agevolare l'utilizzo e lo sfruttamento di tali risorse naturali".

### **Altri emendamenti**

Sempre all'articolo 17, riguardante l'adeguamento dell'ordinamento nazionale alla normativa Ue in materia di energia (direttive 2009/28/CE, 2009/72/CE e 2009/73/CE), sono stati introdotti altri emendamenti, nei quali viene richiesto che l'individuazione degli obiettivi nazionali del 20-20-20 al 2020, così come la definizione del Nap (Piano di azione nazionale, da adottare entro il 30 giugno 2010), debbano **garantire lo sviluppo equilibrato dei settori produttivi**, tenendo conto del **rapporto costi-benefici** derivanti dal raggiungimento dei target al 2020.